



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Paolo Segneri
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del Coordinatore Didattico
delibera n.13 del Collegio dei Docenti del 26/10/2021 ed è stato approvato
dal Consiglio d'Istituto del 17/12/2021 con delibera n.01/21*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

E' intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011 ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità di lezioni di recupero, di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

Nel 2020 ottiene la parità anche per i corsi di Liceo Delle Scienze Umane e di Liceo Delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità.

Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera. Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche.

Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell'anno.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La missione dell'Istituto è quella di formare e guidare chi si affida a noi, l'obiettivo primario è il successo formativo di ogni studente. A tal fine gli allievi, affidati a chi da anni aiuta gli studenti in difficoltà, sono messi nella condizione di apprendere in un ambiente collaborativo, serio e preciso ma cordiale, che unisce da un lato il rigore nell'organizzazione e metodologia didattica e dall'altro l'accoglienza e comprensione dei bisogni e dei desideri.

L'apprendimento non è circoscritto soltanto all'acquisizione dei contenuti, di competenze e alla trasmissione di sapere, ma soprattutto di relazioni e motivazioni, che danno all'esperienza scolastica una valenza formativa integrale. Per questo la scuola è dotata di laboratori e di una sala proiezione per attività di gruppo, e aderisce a progetti banditi dal Miur e dalla Comunità Europea e da Enti Locali e/o privati.

Crediamo fortemente che alla base del conseguimento di un Diploma, non ci sia solo la necessità di colmare le lacune che rendono difficile l'apprendimento, ma fondamentale è anche il supporto di professionisti che possono aiutare, motivare, consigliare, credendo positivamente nelle capacità di ognuno.

In linea con le esigenze di una società che richiede non solo tecnici sempre più altamente specializzati ma persone in grado di migliorarsi continuamente, di adeguarsi al rapido mutare delle condizioni e della natura stessa del lavoro e di adattarsi ad una dimensione europea, Il nostro Istituto ha individuato come scelte strategiche condivise per lo sviluppo dei progetti e le attività della scuola i seguenti punti cardine:

- migliorare il successo formativo degli allievi
- potenziare le competenze di base
- migliorare le competenze relative alle lingue straniere
- rafforzare le competenze relative agli assi matematico e scientifico-tecnologico
- sviluppare lo spirito di imprenditorialità

Si può riassumere la motivazione nella convinzione che l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza sia un requisito essenziale al fine della formazione di ogni studente e di ogni cittadino.

In particolare ci proponiamo di:

- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curriculum e i relativi standard.
- Garantire la qualità dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e avviare tutte le azioni professionali utili alla co-progettazione con le aziende per la realizzazione dei moduli formativi previsti.
- Mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno della dispersione scolastica intesa, non solo come mancata frequenza scolastica ma soprattutto, come mancato raggiungimento del successo formativo.
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.
- Favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- Potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.
- Costruire nuovi rapporti con Accademie, Università, Mondo del Lavoro, finalizzati alla riorganizzazione delle strategie di orientamento;
- Definire un sistema di orientamento anche attraverso il potenziamento dei PCTO;
- Riprogettare i processi di orientamento in ingresso e di riorientamento tra i diversi indirizzi.
- Sviluppare ulteriormente l'impegno verso la segreteria digitale e la piena dematerializzazione dell'attività amministrativa;
- Adeguare il sito web alle esigenze di trasparenza e alle necessità di una migliore comunicazione col personale, con l'utenza e col territorio;
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy, anche alla luce della nuova normativa.
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- Collaborare con il territorio: con l'utenza, EE.LL, le Associazioni, gli Enti, le Università....
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, mantiene un'impostazione liceale solida lasciando ampio spazio sia alle Scienze Naturali sia alle Scienze Informatiche. L'insegnamento dell'Informatica comprende i fondamenti teorici e l'acquisizione di competenze a livello avanzato intorno ad aree tematiche come l'architettura dei computer e delle reti, i sistemi operativi, gli algoritmi e i linguaggi di programmazione.

L'indirizzo prevede l'acquisizione della padronanza comunicativa nella lingua inglese e lo studio delle interconnessioni tra sviluppo tecnologico e sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- analizzare le strutture logiche ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

DISCIPLINE	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Ist. Tecn. ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso di studi ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing fornisce allo studente competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il diplomato, attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

DISCIPLINE	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Discipline	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

MATERIE	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2(spagnolo)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

INTRODUZIONE:

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009.

Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) sottolinea come “la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell’ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell’alunno.

Il DPR 24 Giugno 1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria” e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei genitori, è infatti necessario condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l’uso sistematico da parte del docente del registro elettronico il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara e senza ambiguità; la tempestività viene garantita informando lo studente in tempi congrui ed evitando che si creino situazioni che potrebbero compromettere le possibilità dello studente di intervenire sulle proprie carenze.

La valutazione è coerente con l’offerta formativa della scuola e con le Linee guida per gli istituti tecnici ed è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri definiti nel PTOF approvati dal Collegio Docenti.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE:

Le attività, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione vengono programmati dai docenti, dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, ma lo studente, in quanto soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, deve essere messo in condizione di conoscere:

- le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali;
- il percorso didattico;
- i risultati ottenuti;
- i criteri di valutazione;
- le modalità di correzione;
- un eventuale percorso di recupero delle proprie lacune.

Ciascun docente deve indicare nel proprio Piano di Lavoro, redatto all’inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previsti, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari peculiarità degli apprendimenti.

Sulla base di un numero congruo di prove, ciascun docente propone una valutazione periodica disciplinare.

In caso di modifiche dettate da emergenza, che prevedano la rimodulazione degli obiettivi, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, ciascun docente provvede ad integrare la tipologia di strumenti di valutazione che intende utilizzare per verificare l’acquisizione delle specifiche competenze, facendo riferimento a quelle proposte per la didattica a distanza all’interno del

presente documento.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

In linea generale, pur avendo ogni disciplina caratteristiche proprie, si possono individuare criteri comuni, condivisi dai docenti i quali, potranno provvedere ad una loro articolazione e ad un loro sviluppo in coerenza con le indicazioni strategiche del PTOF, le peculiarità dell'articolazione e le specificità della disciplina.

Per esprimere sinteticamente una valutazione finale attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale scegliere esplicitamente alcuni indicatori suddividendoli in tre aree:

- Area dell'impegno (partecipazione e interesse durante le attività scolastiche, di studio e lavoro a casa)
- Area cognitiva (conoscenze, abilità)
- Area metacognitiva (sintesi, rielaborazione critica delle conoscenze, competenze specifiche).

Nello specifico gli indicatori suddetti possono essere espressi nei seguenti termini:

- la partecipazione, l'impegno e il metodo;
- le conoscenze evidenziate;
- le abilità dimostrate;
- le competenze acquisite.

Ogni docente utilizzerà in maniera autonoma i suddetti descrittori proponendo alla fine un voto numerico corrispondente, che rifletta indicativamente le tre aree.

Di norma le varie aree avranno un peso diverso nell'elaborazione del voto finale che sarà, indicativamente, il seguente:

- Area dell'impegno 25%
- Area cognitiva 50%
- Area metacognitiva 25%

La valutazione finale risulta quindi, da una combinazione dei livelli raggiunti. La valutazione deve essere espressa in decimi, con un voto non inferiore a 1 (uno) e non superiore a 10.

Con riferimento agli studenti e alle studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES), pur restando validi, in linea di principio, i criteri adottati dalla scuola, si fa riferimento a tutto quanto previsto in termini di valutazione dai rispettivi documenti di riferimento; nello specifico:

- il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti con disabilità le cui provvidenze derivano dalla Legge 104/92;
- il PDP (Piano Didattico Individualizzato) per gli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (BES) le cui provvidenze derivano dalla Legge 170/2010 e gli studenti con Svantaggio le cui provvidenze derivano dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO:

L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18^{mo} anno di età.

L'adempimento dell'obbligo scolastico è disciplinato dalle seguenti leggi:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età."
- Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296."

- Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni."

Diverso è l'obbligo formativo, ossia il diritto/dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni.

La normativa (Legge 139/2007 - DPR 122/2009 - D. M. 9/ 2010) prevede che gli studenti al termine del primo biennio possano far richiesta della certificazione delle competenze acquisite che la scuola è tenuta a fornire.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

I Consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base.

La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto" e la motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe.

VALUTAZIONE FINALE E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

La valutazione degli apprendimenti spetta al consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Per l'Art.4, comma 1 del DPR n. 122/2009 "La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza". Nella O.M. 92/2007: "Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati."

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

Gli studenti con valutazioni sufficienti in tutte le discipline sono di norma *ammessi* alla classe successiva.

Laddove in sede di scrutinio qualche voto proposto dai singoli docenti sia al di sotto del 6, per esaminare l'ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame di Stato, il dirigente, o suo delegato, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone a votazione l'ammissione o la non ammissione.

In caso di esito favorevole all'ammissione, per voto di Consiglio, il voto o i voti insufficienti sono automaticamente elevati a sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, il voto o i voti rimangono insufficienti e l'allievo *non è ammesso* alla classe successiva o all'Esame.

In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità (art. 37/3 DLgs 297/94).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO:

Il DPR n.122/09 all'art. 14 comma 7 prevede che "ai fini della validità dell'anno scolastico ... per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite." ... La successiva Nota Ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 chiarisce ancora meglio quanto già detto nel DPR n. 122. Con la Circolare n.20 del 2011 il MIUR stabilisce che la decisione finale spetta al Consiglio di classe e, se ha elementi per la valutazione, può decidere che il tetto massimo può essere superato. Ciò va fatto in sede di Collegio dei docenti, che stabilisce i criteri da utilizzare, anche per gli allievi disabili.

In caso di superamento del 25% di assenze non derogabile in base ai criteri stabiliti dalle normative e dal Collegio Docenti, non sarà possibile procedere alla valutazione finale dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI:

Prima di procedere allo scrutinio, il consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio docenti e dalle indicazioni della normativa vigente, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti impediscano di procedere alla fase valutativa. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame il consiglio darà atto mediante la redazione di apposito verbale. In caso di alunni non scrutinabili per mancata validità dell'anno scolastico, costoro figureranno nei tabelloni con la sola dicitura "non scrutinabile ai sensi del DPR 122/2009", senza indicazioni dei voti.

- In sede di scrutinio finale ogni docente presenta al Consiglio le proposte di voto, relative alla propria disciplina, per le quali avrà utilizzato l'intera scala decimale;
- Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi;
- I voti, compreso quello trasversale di Educazione Civica, sono proposti sulla base, oltre che degli esiti delle prove di verifica del secondo quadrimestre, della valutazione complessiva delle competenze disciplinari e di cittadinanza acquisite, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione mostrate dall'allievo nel corso dell'intero anno scolastico e delle valutazioni ottenute nello scrutinio intermedio.
- Per gli alunni che presentino un'insufficienza non grave con votazione di 5/10 o comunque non inferiore a 4/10, in una o più discipline per un massimo di tre discipline (salvo casi eccezionali in cui sia presumibile una possibilità di recupero nel periodo estivo) il consiglio di classe terrà conto della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio docenti e dal Consiglio di classe per accertare il superamento del debito formativo, nonché della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
- Tutte le determinazioni assunte devono scaturire da una decisione collegiale che tenga conto, oltre che degli elementi di giudizio ora elencati, anche della specifica personalità di ciascun alunno, dell'interesse e della partecipazione alle attività integrative, progettuali ed extracurricolari, alle attività di recupero e, per le classi del triennio, ai PCTO.

Per tanto ai sensi del DPR 122/09:

E' ammesso alla classe successiva l'alunno che abbia raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e che abbia ottenuto un voto di comportamento non inferiore a 6/10;

- sarà dichiarato non ammesso l'alunno la cui preparazione globale presenti gravi lacune in una o più discipline e/o diffuse lacune anche non gravi in più discipline non riparabili nei tempi previsti dal Collegio dei docenti con interventi suppletivi;

non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che, in sede di scrutinio finale, riporti una valutazione del comportamento inferiore a 6/10;

- sarà sospeso il giudizio finale nel caso di una o più insufficienze, di norma non più di tre, non particolarmente gravi (ossia con votazione 5/10 o 4/10), che, a giudizio del Consiglio di classe, possano essere recuperate in misura adeguata nei tempi e modi stabiliti dal collegio dei docenti per accertare il superamento del debito formativo;

nella valutazione dell'opportunità di avvalersi della sospensione del giudizio, il Consiglio di classe terrà conto in primo luogo anche dell'assiduità nella frequenza, della partecipazione al dialogo educativo, del conseguimento degli obiettivi comportamentali e trasversali programmati dal Consiglio di classe;

- in sede di integrazione dello scrutinio finale il Consiglio di classe dichiara ammesso l'allievo che abbia ottenuto una valutazione di sufficienza in tutte le discipline, avendo operato un significativo recupero delle carenze pregresse, tale da far ritenere che possa comunque seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo;

- sarà invece dichiarato non ammesso l'allievo che non abbia ottenuto una valutazione di sufficienza in tutte le discipline non avendo operato un recupero sufficiente a consentire la proficua frequenza dal successivo anno scolastico.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO:

Per le classi terminali, in sede di scrutinio finale, si procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto delle conoscenze, delle competenze acquisite nell'ultimo anno, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza, delle capacità critiche ed espressive, dell'impegno, dell'interesse e partecipazione mostrate dall'allievo nel corso dell'intero anno, delle valutazioni ottenute nello scrutinio intermedio; tutte le determinazioni assunte devono scaturire da una decisione collegiale che tenga conto, oltre che degli elementi di giudizio sopra elencati, anche della specifica personalità di ciascun alunno, degli sforzi compiute per colmare eventuali lacune e approntare una preparazione che consenta di affrontare l'esame, dell'interesse e della partecipazione alle attività integrative progettuali extracurricolari e ai PCTO.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Come indicato nel DLGS 62/2017, art. 5 commi 1 e 2, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti (M) dagli studenti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	FASCIE DI CREDIT	FASCE DI CREDIT	FASCE DI CREDIT
-------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	O III ANNO	O IV ANNO	O V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 – 15

Tale tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare ed il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione, del curriculum e dei risultati delle prove preliminari.

La valutazione del credito scolastico prenderà in considerazione i seguenti elementi: profitto, assiduità nella frequenza, partecipazione al dialogo educativo, approfondimento autonomo delle discipline, interrelazione sociale, partecipazione alle attività integrative e progettuali anche proposte da soggetti esterni, interesse, partecipazione, contributo personale all'espletamento del PCTO, interesse all'IRC ovvero nelle attività alternative, compresi l'approfondimento e lo studio individuali o attività condotte fuori dalla scuola, che saranno certificati in sede di scrutinio finale, le esperienze culturali maturate al di fuori della scuola che abbiano una sicura coerenza con lo sviluppo personale e culturale dello studente e che siano certificate, laddove previsto.

Se la media dello studente è maggiore o uguale alla metà della banda di oscillazione si assegna il punteggio massimo previsto:

Con una media uguale o superiore allo $X+0,5$ della fascia di appartenenza viene attribuito l'intero punto. Con una media inferiore a $X+0,5$ viene assegnato l'intero punto soltanto se almeno tre dei quattro elementi indicati di seguito sono valutati positivamente:

- assiduità nella frequenza,
- partecipazione al dialogo educativo,
- partecipazione alle attività integrative e progettuali anche proposte da soggetti esterni,
- le esperienze culturali maturate al di fuori della scuola che abbiano una sicura coerenza con lo sviluppo personale e culturale dello studente e che siano certificate, laddove previsto

I criteri sopra riportati saranno integrati e/o rettificati in caso di nuove diverse disposizioni ministeriali.

CREDITO FORMATIVO:

In base all'articolo 1 del DM n. 49/2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono realizzate al di fuori della scuola di appartenenza e consistono in attività culturali, artistiche, ricreative, di formazione professionale, di lavoro e, ancora, attività attinenti all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Attività complementari e/o integrative riconosciute:

DIDATTICO - CULTURALI:

- Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme a enti

- esterni (Università, Istituti di ricerca, ...);
- Partecipazione ad un congruo numero di convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale;
- Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Elettrotecnica, ecc...;
- Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Cervantes), attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (per la lingua inglese: A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte).
- Patente europea del computer NUOVA ECDL/ EIPASS 7 MODULI.
- Certificati di corsi relativi a progetti organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF.
- Atleti per i quali è in atto la sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello.
- Attività di orientamento svolta fuori dall'orario scolastico, previa adeguata preparazione da parte dell'insegnante referente dell'attività, per almeno 6/10 ore certificate dai referenti.
- Attività di volontariato in associazioni

LA CONDOTTA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione della condotta degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre nel triennio alla determinazione dei crediti scolastici.

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, l'alternanza scuola-lavoro presso le aziende, le attività sportive, ecc.).

“La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto”. (DM n° 5 del 16/01/2009)

I criteri per l'assegnazione del voto sono qui riportati:

- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Rispetto delle Norme (correttezza del comportamento con insegnanti, collaboratori scolastici e compagni);
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Sanzioni disciplinari;

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è indice di comportamento sostanzialmente adeguato ma non del tutto propositivo.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono da parte dell'alunno e della famiglia l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Sono in genere precedute da note nel registro di classe e sospensioni fino a quindici giorni per il sei. Voti inferiori al sei (voti che nello scrutinio finale non consentono l'ammissione alla classe

successiva) sono attribuiti per fatti gravissimi e reiterati di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno. (Art. 3 della legge 30 ottobre 2008, n 169: il voto inferiore a 6/10 va riservato ai casi di "particolare e oggettiva gravità del comportamento" e quindi alle ipotesi di condotte "particolarmente gravi" ritenute tali alla stregua di una valutazione di tipo "oggettivo" da parte della di una consistente maggioranza di docenti, e non quindi frutto di una percezione "soggettiva" dei fatti. Inoltre l'art. 7, comma 2, del d.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 in relazione ai presupposti per l'attribuzione del voto insufficiente prescrive che "2. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge.* Infine il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", prevede una limitazione rigida per il voto di condotta insufficiente, per le sole ipotesi di violazioni gravi.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Legale Rappresentante

Coordinatore didattico

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Primo collaboratore vicario del Coordinatore didattico

Referente per i Percorsi Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Tutor PCTO

Referente COVID di istituto

Referenti Green Pass

Referente per l'Orientamento

Gestione sito Web

Animatore Digitale

Referente INVALSI

Referenti Educazione Civica

Coordinatori Classe

Coordinatori Dipartimenti

Responsabile di Laboratorio